



REGIONE BASILICATA
PROVINCIA DI POTENZA
COMUNE DI TITO



IMPIANTO FINALIZZATO AL RECUPERO
DI RIFIUTI IN AREA INDUSTRIALE DI
TITO SCALO (PZ)

TITOLO ELABORATO:

Relazione riscontro Provincia di Potenza e
Comune di Tito (PZ)

CODICE ELABORATO:

COMMESSA	FASE	ELABORATO	REV.
-	-	-	-

Riproduzione o consegna a terzi solo dietro specifica autorizzazione.

SCALA:

-

DATA	DESCRIZIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO
Settembre 2019	Prima emissione	-	-	-

PROPONENTE:



NEW ECOLOGY SYSTEM srl

Sede legale: loc. Matina snc. - Area industriale di Tito (PZ)

Sede operativa: loc. Matina snc. - Area industriale di Tito (PZ)

Tel. +39 0971 1830952

email: newecologysystem@gmail.com

PROGETTAZIONE:



F4 ingegneria srl

via Nazario Sauro 112, 85100 Potenza

Tel: +39 0971 1 944 797 - Fax: +39 0971 5 54 52

www.f4ingegneria.it - f4ingegneria@pec.it



Società certificata secondo le norme UNI-EN ISO 9001:2015 per l'erogazione di servizi di ingegneria nei settori: civile, idraulica, acustica, energia, ambiente (settore IAF: 34).



Il presente documento di riscontro viene redatto al fine di relazionare in merito alle procedure ed interventi che si intendono intraprendere in relazione a tutte le prescrizioni indicate nella nota prot. n. 28992/2019 della Provincia di Potenza, così come imposto dall'Ordinanza sindacale n. 73/2019 prot. 15637/2019 del Sindaco di Tito.

La nota della Provincia di Potenza richiamata prescrive in dettaglio:

1. di adeguare il sistema di aspirazione e di abbattimento degli inquinanti e degli odori all'interno del capannone 1 (sia aumentando l'aspirazione, migliorando il ricircolo dell'aria mantenendo in depressione il capannone che prevedendo ulteriori sistemi di captazione ed adeguando i sistemi di abbattimento alle portate ed alla tipologia degli inquinanti);
2. di provvedere alla chiusura ermetica delle cisterne contenenti le acque di percolazione derivanti dal capannone 1 e dalla struttura chiusa ed alla perfetta tenuta dei bacini di contenimento delle stesse (effettuando la chiusura della tubazione per lo scarico verso l'esterno e dandone atto con opportuna documentazione fotografica);
3. di prevedere ed installare un adeguato sistema di aspirazione ed abbattimento all'interno della struttura a chiusura della tettoia 1;
4. di relazionare sul punto di emissione collegato al motore dell'impianto di tritovagliatura e sui gruppi elettrogeni presenti nello stabilimento ai fini dell'adeguamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
5. ad adempiere alla prescrizione n. 56 dell'A.U. n. 43387/19.

Inoltre si provvede a fornire i chiarimenti richiesti nell'Ordinanza sindacale n. 73/2019 prot. 15637/2019 del Sindaco di Tito con particolare riferimento a:

- a) Provvedere entro 30 giorni ad adottare gli idonei provvedimenti ed accorgimenti volti ad eliminare le emissioni di odori molesti, relazionando entro 5 giorni in merito;
- b) Cronoprogramma degli interventi necessari alla rimozione degli odori;
- c) Cronoprogramma dell'avvio delle campagne stagionali quindicinali di misurazione previste alla prescrizione n. 56 dell'A.U. n. 43387/19;
- d) Azioni intraprese dalla Società al fine di limitare la presenza di automezzi in sosta all'esterno dello stabilimento.

Al fine di fornire tutti i chiarimenti e condividere le azioni intraprese e da intraprendere per la risoluzione delle problematiche emerse, la Società ha richiesto un incontro che l'Amministrazione Comunale ha prontamente concesso. In sede di incontro, tenutosi in data 06.09.2019 presso la sede del Comune, la Società ha fornito i primi chiarimenti e illustrato le azioni intraprese e da intraprendere. Di seguito si riporta un resoconto dettagliato di quanto emerso.

Prescrizioni della Provincia di Potenza

Punti 1 e 3

I sistemi di abbattimento e contenimento delle emissioni odorigene sono stati previsti e realizzati in conformità con le BAT di settore. A seguito dell'entrata in esercizio dell'impianto secondo l'ultima autorizzazione in essere (A.U. n. 43387/19) e considerando la matrice organica trattata la

società ha subito rilevato che tali sistemi potevano risultare inadeguati al carico odorigeno soprattutto nel periodo estivo.

Pertanto, prima ancora del sopralluogo dei tecnici della Provincia e dell'Arpab, ha immediatamente attivato le procedure amministrative necessarie per l'installazione di nuovi sistemi di aspirazione di tutte le volumetrie interessate dall'impatto odorigeno e convogliamento dell'aria verso un nuovo sistema costituito da un biofiltro. Alla luce della nota della Provincia di Potenza ha subito attivato interlocuzioni con gli Uffici Regionali ora competenti al rilascio delle autorizzazioni per individuare il procedimento più consono per l'adeguamento dei sistemi di abbattimento. Contestualmente ha provveduto a predisporre la documentazione tecnica da sottoporre agli Uffici Regionali al fine di avere il nulla osta alla realizzazione di tali impianti.

In data 04.09.2019 con nota prot. n. 143439/23AA l'Ufficio Prevenzione e Controllo Ambientale della Regione Basilicata ha notificato alla Società una comunicazione avente ad oggetto "Risultanze controllo effettuato dalla Provincia di Potenza e Aprab e Preventiva verifica di conformità al PRGR e procedibilità ai sensi dell'art. 17, comma 8, della l.r. n. 35/2018". In tale comunicazione si invita la Società ad ottemperare a quanto disposto con la nota prot. n. 28992/2019 del 23.08.2019 della Provincia di Potenza e, atteso il carattere non sostanziale della modifica proposta, a presentare in tempi brevi l'istanza di modifica all'impianto comprendente il nuovo sistema di aspirazione e abbattimento delle emissioni odorigene. La Società ha già provveduto ad iniziare tutte le fasi necessarie ad attivare le procedure autorizzative. A scopo informativo si riporta di seguito uno stralcio (non definitivo) del nuovo assetto impiantistico con riferimento alla matrice odorigena che costituirà documentazione tecnica allegata all'istanza.



Figura 1: Stralcio planimetrico con indicazione delle tubazioni di aspirazione (linee rosse) e biofiltro

Il biofiltro in progettazione sarà posizionato sul piazzale superiore dell'area di impianto. Avrà una dimensione di circa 600 m² e le specifiche tecniche di dettaglio saranno formalizzate in sede di istanza. Per le tempistiche autorizzative e realizzative si rimanda al cronoprogramma riportato di

seguito. Si precisa inoltre che la problematica degli odori ha avuto un picco di criticità legato anche al periodo estivo, con temperature elevate che hanno acuito e accelerato il processo fermentativo contribuendo a generare un carico odorigeno che i sistemi attuali (pur mantenendo l'efficienza dichiarata) non sono stati in grado di abbattere sotto la soglia di rilevanza e percezione.

Nell'attesa della modifica del sistema di abbattimento la Società ha provveduto a modificare la gestione dei rifiuti in ingresso in maniera tale da ridurre i quantitativi di rifiuti organici istantaneamente stoccati e lavorati, pur mantenendo i flussi totali gestiti. Tale accorgimento, contestuale all'abbassamento delle temperature ambientali, ha contribuito ad una sensibile diminuzione dell'impatto odorigeno percepibile. Inoltre si è provveduto all'aumento della frequenza di attivazione dell'anello perimetrale di diffusione di sostanze abbattenti odori nebulizzate.

Punto 2

Le cisterne a servizio del capannone 1 e della struttura chiusa sono a perfetta tenuta e tali da non costituire pericolo di rilascio di percolato in ambiente. Le cisterne sono ovviamente dotate di tubazioni di scarico necessarie all'attacco delle motopompe dei mezzi adibiti al carico e allontanamento del percolato contenuto. Inoltre tali cisterne sono alloggiare (nonostante non sia stato imposto dall'autorizzazione) in bacini di contenimento che costituiscono ulteriore sistema di controllo per evitare rilasci accidentali di liquidi nell'ambiente. Tali bacini di contenimento sono ovviamente dotati di tubazione di scarico per l'allontanamento delle acque eventualmente accumulate all'interno del bacino stesso. La tubazione di scarico evidenziata dai tecnici della Provincia di Potenza è dotata di valvola di chiusura che può essere azionata solo manualmente. La chiusura di tale tubazione a parere della scrivente rende difficoltose le operazioni (eventuali) di allontanamento delle acque nel caso di pulizia e manutenzione del bacino. In ogni caso la società ha provveduto all'installazione di un ulteriore sistema di contenimento (tappo a tenuta avvitato sulla flangia della valvola). Tale tappo consente di confinare il bacino anche in caso di apertura della valvola accidentale.



Figura 2: Cisterna per lo stoccaggio del percolato con bacino di contenimento



Figura 3: Valvola di scarico esistente con evidenza dell'installazione di tappo di sicurezza

Punto 4

Come riportato nella documentazione tecnica a corredo dell'istanza di autorizzazione l'impianto di tritovagliatura e il gruppo elettrogeno di emergenza sono alimentati con motori a gasolio ed indicati negli elaborati tecnici di riferimento. Tali motori rientrano tra gli impianti e attività in deroga ai sensi dell'art. 272 comma 1 del d.lgs. 152/2006 e pertanto non soggetti ad autorizzazione. Tali impianti rientrano nell'elenco di cui all'Allegato IV Parte I alla Parte V lettera bb) *"Impianti di combustione, compresi i gruppi elettrogeni e i gruppi elettrogeni di cogenerazione, di potenza termica nominale pari o inferiore a 1 MW, alimentati a biomasse di cui all'allegato X alla parte quinta del presente decreto, e di potenza termica inferiore a 1 MW, alimentati a gasolio, come tale o in emulsione, o a biodiesel"*.

Punto 5

Come evidenziato nella Relazione di sopralluogo redatta dalla Provincia di Potenza la messa a regime dell'impianto in riferimento all'A.U. n. 43387/18 è avvenuta in data 19.08.2019 come comunicata dalla Società con nota n. 43/19 del 2.08.2019. Pertanto la predisposizione delle campagne indicate nella prescrizione n. 56 dell'A.U. si intendono a partire dalla messa a regime dell'impianto e la prima stagionale da effettuarsi entro i successivi tre mesi a partire dalla data di messa a regime. In ogni caso, nell'ottica di una chiara collaborazione con gli Enti interessati e al fine di un raggiungimento celere della soluzione della problematica evidenziata, è intenzione della società di pianificare e concludere tali campagne entro e non oltre novembre 2019.

Si evidenzia altresì che ogni attività di monitoraggio delle emissioni in atmosfera imposte dai provvedimenti autorizzativi antecedenti all'ultimo emesso (A.U. n. 43387/18) sono stati regolarmente condotti.

Ottemperanza all'Ordinanza Sindacale

Punto a)

Con riferimento al punto a) si rimanda a quanto già evidenziato nei punti precedenti.

Punto b)

Con riferimento al punto b) dell'Ordinanza Sindacale si ribadisce quanto riportato nei punti precedenti e si indica di seguito un cronoprogramma delle attività di revamping ed adeguamento dei sistemi di abbattimento, fermo restando i tempi tecnici necessari al rilascio dell'autorizzazione.

Tabella 1: Cronoprogramma dei lavori di adeguamento dell'impianto

Attività	Mesi					
	20.09.2019					
Presentazione istanza di modifica	20.09.2019					
Rilascio autorizzazione	n.d.					
Approvvigionamento impiantistica e opere accessorie		1				
Fornitura e posa in opera			1			
Esecuzione dei lavori			1			
Collaudo e Messa in esercizio					1	
Messa a regime						1
Totale	6 mesi					

Punto c)

Come specificato in precedenza la messa a regime dell'impianto in riferimento all'A.U. n. 43387/18 è avvenuta in data 19.08.2019 come comunicata dalla Società con nota n. 43/19 del 2.08.2019. Pertanto la predisposizione delle campagne indicate nella prescrizione n. 56 dell'A.U. si intendono a partire dalla messa a regime dell'impianto e la prima stagionale da effettuarsi entro i successivi tre mesi a partire dalla data di messa a regime, pertanto entro novembre 2019. La società, alla luce delle problematiche emerse e nell'ottica di una leale collaborazione, ha ripianificato l'attività di monitoraggio secondo quanto riportato nel seguente cronoprogramma.

Tabella 2: Cronoprogramma delle attività DI Monitoraggio secondo quanto indicato alla prescrizione n. 56 dell'A.U. n. 43387/19

Attività	Settimane			
	1			
Analisi territoriale finalizzata alla individuazione di laboratorio accreditato per le misurazioni di cui alla prescrizione n. 56 dell'A.U. 43387/19	1			
Interlocuzioni con il laboratorio incaricato finalizzati alla contrattualizzazione del rapporto		1		
Condivisione tempistiche per inizio effettuazione monitoraggi			3	
Comunicazione ad ARPAB delle date di inizio e fine monitoraggio				
Monitoraggio				2
Totale	7 settimane			

Punto d)

Con riferimento alle azioni intraprese dalla società al fine di limitare la presenza di automezzi carichi di rifiuti in sosta all'esterno dello stabilimento si fa presente che la società ha predisposto, in ottemperanza a quanto previsto dall'A.U. n. 43387/18, un Piano di conferimento inviato a tutti i soggetti conferitori. Le attività di accettazione e di scarico seguono un cronoprogramma definito con

intervalli tra un conferitore e l'altro di non meno di 15 minuti. La società provvede, in base ai conferimenti programmati, a comunicare il piano settimanale dei conferimenti con indicazione per ciascun conferitore delle fasce orarie ad ognuno destinato. Si fa presente che l'applicazione rigorosa di tale calendario di conferimento risulta spesso di difficile applicazione in quanto ciascun soggetto subisce e accumula ritardi in relazione ai tempi di raccolta e percorrenza del tragitto dal punto di raccolta all'impianto.

Si fa presente comunque che la società provvederà ad inviare tramite pec ai soggetti interessati un sollecito al rispetto della programmazione settimanale e contestualmente a comunicare, nei limiti delle proprie competenze, l'assoluto divieto di sosta nei pressi dello stabilimento in caso di ritardo nelle procedure di accettazione e ingresso all'impianto.